

1539 *Del che gli Spagnuoli si paventano.* nemici. Ma gli Spagnuoli posti in spavento per la venuta dell'armata, & per li grandi apparecchi de' Turchi, cominciarono ad affentire a ciò, che prima avevano con varii pretesti negato, cioè, di dovere porre in mano de' Vinetiani Castel nuovo. La quale proposta essendo fatta al Senato, rispose, essere l'offerta fuori di tempo; avere già molte volte fatta istanza, che s'offervassero gli oblighi della capitulatione, & quella terra fusse loro consegnata; hora che da grande necessità costretti erano passati così innanzi nella trattatione della pace, non potere, nè dover far cosa, che fusse per disturbarla.

*Et l'offeriscono al Senato.*

*Ma non è accettato.*

*Gli danno la batteria da tre parti.*

*Occupano un bastione.*

Fratanto Barbarossa seguendo il suo camino, si condusse ne' primi giorni del mese d'agosto con novanta galie, & trenta fuste nel golfo di Cattaro, ove dato fondo per tanto spatio lontano dalla fortezza di Castel nuovo, quanto bastava a non poter esser offeso dall'artiglieria di essa, sbarcò sicuramente le genti con ottanta pezzi d'artiglieria di più forte; & quasi nel medesimo tempo vi giunse Ulamane Sangiaccio di quella provincia con numero grande di genti a piedi, & a cavallo, le quali s'accamparono intorno alla terra, non essendo i difensori, benche da principio uscissero fuori arditamente a disturbare l'opere de' nemici, stati bastanti a poter lungamente impedirle. Cominciarono dunque i Turchi la batteria da tre parti; dell'una verso tramontana aveva cura Barbarossa, all'altra era preposto Ulamane, & da quella del mare attendeva Salecco; onde con perpetui tiri battevano le mura fin'alle piante di essa. Et perche non è la fortezza circondata da fosse, e perciò rimanendo per le ruine delle mura la terra, perche è posta in luogo alquanto eminente, scoperta a' tiri dell'artiglierie, & mancando di terreno per far nuove trincee, erano battute, & ruinate le case; talche non essendo hormai dentro luogo alcuno sicuro, periva numero grandissimo di soldati. Et i nemici trovando debile contrasto, avvicinati più alle mura, occuparono un bastione, sotto il quale gli Spagnuoli, disperando dell'altre imprese, avevano fatta una gran mina;

ma